

Sesto e gli Etruschi

Gli Etruschi, come testimoniano le numerose scoperte degli ultimi 60 anni, erano presenti in forma organizzata e sistematica fino dall'inizio dell'epoca etrusca, il cosiddetto periodo orientalizzante (VII – VI secolo a.C.), nel territorio sestese, come testimoniano le tombe di Quinto (La Montagnola, La Mula e Villa Torrigiani), i numerosi reperti ritrovati in questi ultimi decenni e la necropoli villanoviana di Palastreto.

Il territorio a nord dell'Arno, quindi, fin dall'inizio dell'epoca etrusca era ben presidiato da insediamenti umani con a capo ricche e potenti famiglie principesche da Comeana e Carmignano, passando per Gonfienti (la città etrusca trovata tra Campi Bisenzio e Prato), fino a Quinto per giungere alla città di Fiesole.

Le famiglie di principi etruschi traevano la loro ricchezza dal controllo delle strade (le vie di comunicazione tra l'Etruria tirrenica e l'Etruria Padana) e dall'agricoltura del fertile territorio della Piana fiorentina, già soggetto a bonifica, come dimostra la successiva "centuriazione" romana che qui segue la precedente divisione etrusca divergendo da quella più recente intorno alla nuova città romana di *Florentia*.

La Pro Loco promuove ogni anno alcune settimane a maggio per la valorizzazione del patrimonio archeologico locale con aperture e visite guidate alle tombe etrusche di Quinto e alla Villa Romana in via Petrosa, oltre a conferenze e iniziative che coinvolgono la città.